

4.6. CASE ALLOGGIO PER PERSONE CON HIV E/O AIDS

Finalità e destinatari

"La Casa Alloggio per persone affette da malattie da HIV/AIDS è una residenza collettiva ad elevata integrazione socio/sanitaria per l'assistenza in fase estensiva e di lungo assistenza che prevede la presa in carico globale della persona con HIV/AIDS, e che assicura, nell'ambito di una continuità assistenziale, successiva al ricovero ospedaliero o all'invio dei servizi socio/sanitari, anche funzioni educativo/assistenziali oltre che di trattamento a domicilio".

4.6.1. Requisiti Strutturali

La Casa Alloggio dispone di minimo 6 (sei) e massimo 10 (dieci) posti letto per gli ospiti.

La Casa Alloggio è dotata:

- di locale ad uso infermeria con adeguata attrezzatura funzionante, conforme alla normativa vigente, e in numero sufficiente alle necessità del servizio, composta da: armadio farmaceutico; strumentazione per l'attività ambulatoriale di medicina di base; un porta rifiuti per materiale infetto (rifiuti speciali); schedario con chiave per la custodia delle cartelle o dell'altra modulistica adottata per la registrazione delle prestazioni;
- di camere per gli ospiti adeguatamente attrezzate (dotazione minima per ospite: letto; comodino; armadio; campanello di chiamata);
- di bagni accessibili alle persone disabili attrezzati con vasca;
- di locali ad uso comune (dotazione minima: locale esclusivamente adibito ai pasti; spazio soggiorno/locale polifunzionale; locale per colloqui riservati);
- di cucina di tipo domestico, comunque attrezzata per preparare tre pasti giornalieri con piatti caldi, con locale dispensa attrezzato per la corretta conservazione dei cibi;
- di lavanderia/stireria/guardaroba di tipo domestico comunque attrezzata per soddisfare il fabbisogno di ogni ospite (dotazione minima: annesso deposito di biancheria sporca e per il materiale di consumo opportunamente areato);
- di un servizio per l'accompagnamento degli ospiti (valore soglia: una vettura funzionante).

4.6.2. Requisiti Organizzativi

Il personale è in numero sufficiente per i carichi di lavoro relativi all'attività prevista.

Dotazione minima: 1 coordinatore organizzativo; 1 medico con esperienza documentata nel campo dell'AIDS; 1 infermiere ogni 3 ospiti; 1 operatore tecnico dell'assistenza (o analogo) ogni 2 ospiti; 1 psicologo; 1 assistente sociale; 1 cuoco; 1 addetto alle pulizie.

E' garantito il funzionamento della Casa Alloggio H24 per sette giorni la settimana.

La direzione della Casa Alloggio fa capo al coordinatore organizzativo con documentata formazione specifica e/o esperienza nel medesimo ambito e al responsabile delle attività sanitarie con specifiche caratteristiche: medico specialista in materie infettive o con esperienza documentata nel campo dell'AIDS.

E' identificato il coordinatore per gli aspetti psicologici a sostegno degli ospiti e degli operatori.
Caratteristiche: psicologo con esperienza documentata nel campo dell'AIDS.

E' identificato il coordinatore per gli aspetti sociali nel rapporto con gli ospiti ed i loro familiari.

Caratteristiche: assistente sociale con esperienza documentata nel campo dell'AIDS.

Sono effettuate revisioni periodiche di coordinamento delle attività sanitarie, sociali ed organizzative.

Va definito un documento in cui siano presenti le attribuzioni delle specifiche funzioni/attività effettivamente svolte da ciascuna figura professionale, comprese quelle relative ai casi di emergenza o ad eventi imprevisti (clinici, organizzativi, tecnologici).

Tutti gli operatori dispongono di copertura assicurativa.

Esistono procedure scritte per la prevenzione dei rischi professionali collegati all'assistenza delle persone HIV positive e la gestione delle esposizioni.

Le procedure prevedono la redazione di un manuale ad uso degli operatori e volontari in cui sono elencati i rischi più frequenti e la corretta modalità per evitare incidenti.

Esistono procedure scritte per la formazione del personale sull'individuazione, la segnalazione, la prevenzione e la gestione dei rischi più frequenti e importanti.

Le procedure prevedono la programmazione di un ciclo di aggiornamento specifico del personale.

Vengono forniti i mezzi necessari alla prevenzione di tali rischi.

Esistono documenti di servizio (contratti) concordati con i servizi competenti circa lo smaltimento dei rifiuti speciali.

Sono documentate pratiche uniformi e procedure o linee - guida scritte per quanto riguarda le modalità di presa in carico dei pazienti.

E' garantita la presa in carico entro 15 giorni dall'autorizzazione del Centro Coordinamento Trattamento a Domicilio (C.C.T.A.D.).

Per ciascun ospite viene formulato ed è documentato il Piano di assistenza individualizzato.

Il Piano individualizzato contiene: interventi assistenziali programmati; indicazione dei responsabili di tali interventi; obiettivi misurabili con le scadenze di verifica ed è concordato dall'unità valutativa della Casa Alloggio con il centro referente di malattie infettive.

Per ciascun ospite viene formulata ed è documentata la presenza della cartella personale.

Sono documentati gli incontri periodici tra le diverse figure professionali della Casa Alloggio per promuovere l'integrazione e la continuità assistenziale.

Esistono evidenze e documentazioni:

- di pratiche uniformi e procedure scritte di collaborazione con i Centri o Servizi di diagnostica di laboratorio e di radiodiagnostica situati nel territorio;
- relative all'accesso dei pazienti agli altri servizi sanitari e sociali di cui necessitano.

Sono documentate:

- pratiche uniformi e procedure con cui gli ospiti ricevono informazioni chiare e complete sulla natura del loro disturbo, sul trattamento proposto, sugli eventuali effetti collaterali dei farmaci, sul decorso del disturbo;
- pratiche uniformi e procedure per la somministrazione dei farmaci da parte del personale non infermieristico;
- pratiche uniformi e procedure per la cura delle persone allettate.

Le procedure prevedono: cicli di aggiornamento specifico degli operatori.